

analecta papyrologica

XXVI 2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne

ACCADEMIA FIORENTINA DI PAPIROLOGIA
E DI STUDI SUL MONDO ANTICO

ANALECTA PAPHYROLOGICA
è una rivista *peer reviewed*

diretta da

Rosario Pintaudi
Diletta Minutoli

comitato scientifico

Daniele Castrizio
Paola Colace Radici
Alain Delattre
Lucio Del Corso
Hermann Harrauer
Antonio López García
Gabriella Messeri Savorelli
Paola Pruneti
Dominic Rathbone
Antonino Zumbo

segretaria di redazione

Maria Teresa Fontana

in copertina:

PSI IX 1092 – Callimaco: Chioma di Berenice
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana

analecta papyrologica

XXVI 2014

SICANIA
university press

Le annate XXIII-XXIV (2011-2012), XXV (2013) e XXVI (2014) sono state pubblicate con un contributo MIUR nell'ambito del progetto PRIN 2010-2011 "Edizione e informatizzazione dei papiri di Firenze, Praga e Alessandria d'Egitto".

ISSN 1122-2336

© 2014, SICANIA by GEM s.r.l.
Via Catania 62, 98124 Messina
www.sicania.me.it
info@sicania.me.it

Tutti i diritti sono riservati dall'Editore.
È vietata la riproduzione, anche parziale, dell'opera.

DUE FRUSTULI LETTERARI INEDITI
NELLA BIBLIOTECA MEDICEA LAURENZIANA:
HOMERUS, *ILIAS* XVI 322-326 (PL III/1008);
ISOCRATES, *DE PACE* 42,2 (PL III/1007)

Tra i materiali inediti conservati in inserti cartacei nella Biblioteca Medicea Laurenziana¹ di Firenze e destinati a dare ancora numerosi per quanto piccoli frammenti letterari e documentari, erano conservati questi due frammenti letterari, la cui provenienza non è provata, a parte il generico sospetto su Ossirinco. Entrambi piuttosto antichi riportano passi di due autori ampiamente attestati nei papiri.

PL III/1008

Il piccolo frammento di papiro (cm 2,1 × 2,7) è scritto su entrambi i lati: il lato che conserva meglio il testo è il *verso*, ma varie tracce sono visibili anche sul *recto*. Tuttavia il poco che si distingue sul *recto* non sembra appartenere ad alcun verso omerico² soprattutto se, come sembra, si tratta dell'*incipit* di almeno 4 righe. È possibile che si tratti di un *volumen* riutilizzato sul *verso* per una o più parti di testo omerico. L'inchiostro è scuro e ben leggibile sul *verso*, quanto evanescente e quasi del tutto svanito sul *recto*. Sul *verso* si conservano i resti della parte finale dei vv. 322-326 del XVI libro dell'*Iliade* in una bella scrittura in 'stile severo', lievemente inclinata a destra in alcune lettere, caratterizzata da contrasto di modulo e tra pieni e filetti e da un certo rispetto del bilinearismo, infranto solo dalle aste

¹ La disposizione dei vari frammenti letterari e documentari è dovuta al momento del restauro avvenuto durante gli ultimi anni da parte di R. Pintaudi che ringrazio per avermi mostrato in Laurenziana (12.08.2014) i ricchi inserti cartacei. Alla Direzione della Biblioteca Medicea Laurenziana debbo il permesso alla riproduzione delle immagini in questa sede.

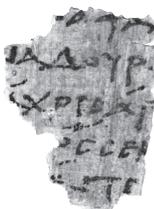
² Nelle tracce che si distinguono appena sembra di poter leggere: 1. ρ[], 2. ο[] εç[], 3. .ε. ε[], 4. . .[]. La presenza di alcuni righe non identificabili sul *verso* pone il dubbio che il frammento sia il resto di un codice o di una porzione di un foglio singolo riutilizzato.

inferiori di *rho* e *psilon*; *epsilon* e *sigma* sono ogivali, *alpha* e *delta* perfettamente triangolari. Sono presenti quattro accenti posti correttamente (rr. 3, 4 e 5) e uno spirito (r. 4) da attribuire allo stesso copista. La scrittura ricorda PL III/1002³, un frammento di *volumen* omerico scritto sul *recto*, che contiene i resti di 5 versi del XV canto dell'*Iliade* assegnabile su basi paleografiche alla fine del II secolo-inizi III d.C.⁴.

L'importanza di questo frammento risiede nel fatto che si tratta del secondo testimone papiraceo di questi versi che sono riportati tra le centinaia di testimoni omerici soltanto dal *P. Morgan* (= *P. Amh. inv. G 202; Pack*² 870, *LDAB* 2120, *TM* 60987, West p60) un papiro del IV d.C. contenente *Ilias* XI 86-96, 121-848; XII-XVI 262, 281-289, 294-299, 316-325, 329-427, 434-466, 471-482, 486-499.

Il testo collazionato sulla base delle edizioni di A. LUDWICH (vol. II, Lipsiae 1907, p. 176) e M.L. WEST (vol. II, Monachii et Lipsiae 2000, p. 115) non presenta varianti.

↓	- - -	- - - - -
3]δαφα[]γαδουρ[]άχρικάρ[]όσσεκ[]έντε[322 ἔφθη ὄρεξάμενος πρὶν οὐτάσαι, οὐ]δ' ἀφά[μαρτεν, ὦμον ἄφαρ· πρυμνὸν δὲ βραχί]ογα δουρὸ]c ἀκωκή δρὺψ' ἀπὸ μνώνων, ἀπὸ δ' ὀστέον] ἄρχιc ἄρ[αξε· 325 δούπησεν δὲ πεσών, κατὰ δὲ σκότος] ὄσσε κ[άλυψεν. ὥc τὸ μὲν δοιοῖci κασιγνήτοιci δαμ]έντε[
	- - -	- - - - -



PL III/1008 verso



PL III/1008 recto

³ Edito da me in *Ancora due frammenti laurenziani: Thucydides, Historiae V 57,2; Homerus, Ilias O 619-623*, «An.Pap.» 23-24 (2011-2012), pp. 13-15.

⁴ Cfr. anche *P. Oxy. XXVIII 2486, Catalogo delle donne (Pack*² 0533d, *MP*³ 0517.4, *LDAB* 1197, *TM* 60083) trovato ad Ossirinco e attribuito alla fine del II d.C. (cfr. R. SIDER, *Paläographie der griechischen Papyri*, II, Stuttgart 1970, nr. 34, pp. 97-99, Taf. XVII) che si distingue dal nostro per l'accento chiaroscurale.

v. 1 = 322: ἀφάρμαρτεν *vulg.*; ἀφάρμαρτε *Vratisl. Rehdiger. 26 e Paris. 2766* (LUD.).

v. 2 = 323: ὄμων, omissio in *Mediolan. Ambros. p. sup. J 58*, era sicuramente presente nel nostro testimone, come dimostra la lunghezza del rigo. || δουρό[ε: δουρί prima mano di *Vindob. 117*.

v. 3 = 324: ἄραξε *Venet. Marc. 454*, prima mano di *Florent. Laurent. XXXII 15 e vulg.*; ἄραξεν seconda mano di *Florent. Laurent. XXXII 15*; ἔραξεν *Mediolan. Ambros. p. sup. J 4*, seconda mano di *Paris. suppl. 1095* (LUD.).

v. 4 = 325: Non è possibile confermare la *vulg.* ὅττε κ[άλυψεν piuttosto che ὅττ' ἐκ[άλυψεν di *Mediolan. Ambros. p. sup. J 58*, né le lezioni ὅττε κάλυψε di *Paris. 2766* oppure ὅττ' ἐκάλυψε di *Venet. Marc. 458* ed Eustazio (LUD.). Su *omicron* lo spirito aspro (*sic*) e l'accento.

v. 5 = 326: Chiare le tracce del verso che era stato omissio insieme ai vv. 327-329 nell'edizione di R. Payne Knight 1820 (LUD.).

PL III/1007

Frammento di papiro (cm 2,1 × 3,4) scritto lungo le fibre del *recto* e bianco sul *verso*, che conserva resti di 4 righe del paragrafo 42,2 dell'orazione *Περὶ Εἰρήνης* di Isocrate, passo che corrisponde a quello tramandatoci da Dionigi di Alicarnasso negli *Opuscula rhetorica*, sia nella parte relativa ad Isocrate (*De Isocrate* § 17) che in quella relativa a Demostene (*De Demosthenis dictione* § 17). Inoltre Isocrate stesso include nel discorso *Antidosis* (§ 66) i paragrafi dal 25,2 al 56,4 dell'VIII Orazione (ed. MAND.), oltre ad altre citazioni da *De Pace*, *Panegyricus*, *Ad Nicoclem* e *Contra Sophistas*; tuttavia solo alcuni codici medievali riportano il testo citato per intero (*Vaticanus* 936, *Vaticanus* 65 e *Laur. Plut.* 87.14), mentre altri lo omettono lasciando solo un rimando⁵.

Grazie allo spazio conservato prima della lettera iniziale degli ultimi tre righe, è possibile ipotizzare che si tratti dell'*incipit* di una colonna di scrittura; tale ipotesi è avvalorata dalla presenza di una *paragraphos* tra il 4° e il 5° rigo la cui funzione di cesura è ben testimoniata anche nell'edizione di Mathieu.

La scrittura inclinata verso sinistra è una libreria dal tratteggio morbido e tondeggiante, in cui il *my* è eseguito in un solo movimento rotatorio, *epsilon* di modulo grande presenta il tratto mediano staccato dal corpo e

⁵ Sulla citazione della *De Pace* nell'*Antidosis* si vedano S. DE LEO, *La citazione della «De Pace» nell'«Antidosis»*, in *Studi sulla tradizione del testo di Isocrate*, (Studi e Testi per il CPFGL 12), Firenze 2003, pp. 201-248 e P.M. PINTO, *Per la storia del testo di Isocrate. La testimonianza d'autore*, (Paradosis 6), Bari 2003, in part. pp. 129-134.

che si prolunga al di fuori di esso, *zeta* con le tre aste molto morbide che presenta un occhiello che congiunge la diagonale con l'orizzontale inferiore. Quasi tutte le lettere occupano lo stesso spazio: delle poche lettere visibili solo *my* e *ny* sono più larghe. Il bilinearismo è rispettato con scrupolosità e le lettere non legano se non in rare occasioni col tratto mediano di *epsilon*. Non vi sono spiriti, accenti né segni di interpunzione. Tale scrittura può essere paragonata a quella di *PSI XI 1220*, un frammento di narrazione romanzesca proveniente da Ossirinco e assegnato alla seconda metà del II d.C. (cfr. E. CRISCI in G. CAVALLO, E. CRISCI, G. MESSERI, R. PINTAUDI, *Scrivere Libri e Documenti nel Mondo Antico*, [Pap.Flor. XXX], pp. 103-104, nr. 22, Tav. XIX).

Il nostro passo è riportato anche da *P. Lond. Lit.* 131 (= Brit.Lib. inv. 132; *MP³* 1272, *LDAB* 2470, *TM* 61326, p082 Mandilaras, *CPF* I.2** 21 46, Figg. 77-78)⁶, un elegante rotolo della fine I-inizi II d.C., contenente *De Pace* 13-145 col titolo; *P. Oxy.* LXXVIII 5140 (*MP³* 1272.001, *LDAB/TM* 171886) un rotolo del II d.C., contenente *De Pace* 13-14, 16, 22-23, 25-27, 31, 35-36, 40-44, 46-47, 49-50, 58-63, 70-73, 76-79, 88-91, 99, 102-103, 112-113, 124-125, 136-137, 142; *P. Oxy.* LXIX 4728 (*MP³* 1272.02, *LDAB* 10596, *TM* 69512, *CPF* I.2**, 21 48), un rotolo del II d.C. con *De Pace* 41(?) -47 e *P. Oxy.* LXIX 4729 (*MP³* 1272.03, *LDAB* 10597, *TM* 69513, *CPF* I.2**, 21 49), un rotolo del III d.C. con *De Pace* 42-44.

Il testo, collazionato sulla base delle edizioni di G. MATHIEU (*Isocrate. Discours*, vol. III, Paris 1991, p. 23) e di B.G. MANDILARAS (*Isocrates. Opera Omnia*, vol. II, Monachii et Lipsiae 2003, p. 204), non presenta varianti.

→	— — —		— — — — —
	.ολεμ[§ 42	πολεμ[οῦντες διετέλεσαν, ἡμεῖς
	δετουε[δὲ τοῦε[ἐκ τῆε Ἀσίας τὸν βίον πορι-
3	ζομενο[ζομένο[υε ἐκεῖθεν ἀναστήσαντεε
	επιτ[ἐπὶ τ[οῦε Ἑλληναε ἡγάγομεν· κά-
	κειν[κειν[οἱ μὲν ἐλευθεροῦντεε τὰε πό-
6	λει[]		λειε[τὰε Ἑλληνίδαιε καὶ ...
	— — —		— — — — —

⁶ Si veda anche G. MESSERI, *PLitLond 131: Isocrates, «De Pace»*, in *Studi sulla tradizione*, cit. nt. 5, pp. 21-54.



PL III/1007 recto

2. È possibile integrare τὸν βίον della *vulg.* con il quale il rigo conta 27 lettere. È omissso nel *Paris.* 2932 (MAND.).

5. La lettera iniziale ha perduto una piccola traccia di inchiostro nel centro con il risultato di sembrare a prima vista una lettera *zeta* molto simile alla prima lettera del r. 3. Con gli appositi strumenti di ingrandimento è stato possibile verificare la lettura della *vulg.*

Messina-Firenze

Diletta Minutoli (dminutoli@unime.it)

ABSTRACT

Two new little literary fragments of papyrus, kept in the Laurenziana Medicea Library, are here presented. The first, dated between the end of second cen. and the beginning of the third, contains a passage of *Ilias* before attested in the ancient witnesses only in the famous *Ilias Morgan.* The second, probably of the second half of the second cen., preserves some words from *On the peace* of Isocrates.

INDICE GENERALE

<i>Rosario Pintaudi</i>	
Premessa	pag. 5
<i>Diletta Minutoli</i>	
Due frustuli letterari inediti nella Biblioteca Medicea Laurenziana: Homerus, <i>Ilias</i> XVI 322-326 (PL III/1008); Isocrates, <i>De Pace</i> 42,2 (PL III/1007)	» 7
<i>Lucio Del Corso-Rosario Pintaudi</i>	
Isocrate (<i>Contra Loch.</i> 2-15) e un glossario omerico in un papiro laurenziano (PL III/997)	» 13
<i>Diletta Minutoli</i>	
Un nuovo frammento di PSI XI 1198: Isocrates, <i>Ad Nic.</i> 7-9 (PL III/1006)	» 27
<i>Rosario Pintaudi</i>	
<i>Hypothesis</i> al Niobo di Aristofane?	» 35
<i>Fabio Acerbi-Lucio Del Corso</i>	
Tolomeo in Laurenziana: il primo papiro della <i>Psephophoria</i> (PL II/33)	» 37
<i>Rosario Pintaudi</i>	
PL 65 + 66: frammento di <i>rotulus</i> (?) con testo astrologico	» 75
<i>Salvatore Costanza</i>	
Un frammento astrologico (PL 65 + 66)	» 79
<i>Diletta Minutoli</i>	
Considerazioni su PSI XIII 1299 e PSI XIII 1306	» 83
<i>Enrico Emanuele Prodi</i>	
A Bibliological Note on <i>P. Oxy.</i> 659 (Pindar, <i>Partheneia</i>)	» 99
<i>Francesco Galatà</i>	
Iperide e le orazioni <i>Per Cherefilo</i> : una rilettura del <i>P. Oxy.</i> 2686	» 107
<i>Salvatore Costanza</i>	
Il contributo dei papiri allo studio della divinazione greca	» 123
<i>Agostino Soldati</i>	
Dai "Papiri Norsa" dell'Università di Padova	» 133
<i>Raffaele Luiselli</i>	
Una petizione sul <i>recto</i> di una lettera dell'archivio di Heroninos (<i>P. Prag.</i> inv. Gr. I 87 <i>recto</i>)	» 153

<i>Gabriella Messeri Savorelli-Rosario Pintaudi</i>	
Heroniniana V	» 163
<i>Rosario Pintaudi</i>	
Proposta di liturghi (<i>P. Prag.</i> inv. Scat. A var. 1)	» 185
<i>Rosario Pintaudi</i>	
Copia di una <i>subscriptio</i> del prefetto in un papiro di Praga (Gr. II 317)	» 189
<i>Diletta Minutoli</i>	
Frammento di dichiarazione di garanzia (<i>P. Prag.</i> inv. Gr. II 291)	» 197
<i>Fritz Mitthof-Amphilochios Papatthomas</i>	
Öl für Kataphraktarier und Maurer: Zwei neue Lieferanweisungen Theons an Sambas	» 203
<i>Alain Delattre-Rosario Pintaudi</i>	
Notes de transport d'Oxyrhynchus, d'Antinoupolis et de Tébtynis	» 215
<i>Alain Martin</i>	
SB I 4424 et les archives d'Héroninos	» 223
<i>Klaas A. Worp</i>	
<i>P. Select. 6: a Re-Edition</i>	» 235
<i>Rosario Pintaudi</i>	
Mixtura papyrologica	» 241
<i>Klaas A. Worp</i>	
Nauklêroi, Kybernêtai and Nauklêrokybernêtai and their Ships in Roman and Byzantine Egypt	» 261
<i>Hans Förster</i>	
Fragment eines Papyruskodex mit Text aus dem Lukasevangelium <i>P. Vat. Copt. Doresse 8</i>	» 279
<i>Naïm Vanthiegem</i>	
Les archives d'un maquignon d'Égypte médiévale?	» 289
<i>Rosario Pintaudi</i>	
Due timbri di legno da Narmuthis	» 313
<i>Diletta Minutoli</i>	
Stampigliature su coperture d'anfora in argilla provenienti da Antinoupolis	» 321
<i>Rosario Pintaudi-Flora Silvano-Lucio Del Corso-Alain Delattre-Marcello Spanu</i>	
Latrones: furti e recuperi da Antinoupolis	» 359
<i>Mohamed Abd el Rahman</i>	
The Grand Egyptian Museum and its Cultural Facilities	» 403
<i>Moamen Othman-Mahmoud el-Behairy</i>	
Assessment and Comparison of the Ratio of Degradation between the Interior Parts and the Edges of a Parchment. A Case Study	» 405
<i>Fatma Samy-Mahmoud el-Behairy-Moamen Othman</i>	
Removal of the Poor Quality Backing of a Papyrus of a Dioscorian Poem Using the Gore-Tex Technique	» 417

DOCUMENTI PER UNA STORIA DELLA PAPIROLOGIA

<i>Rosario Pintaudi</i> Una nota poco nota di G. Vitelli su Orazio (Serm. II 1,86)	»	437
<i>Davide Debernardi</i> Ritratto bibliografico di Girolamo Vitelli	»	441
<i>Luciano Bossina</i> Chioma antica e chioma moderna	»	491
<i>Francesco Pagnotta</i> Padre Pistelli e il genio di D'Annunzio	»	493
Indici a cura di <i>Paola Pruneti</i>	»	499

Stampato su carta GardaPat 13 Klassica
delle Cartiere del Garda S.p.A.



per i tipi della Faccini Officine Grafiche s.r.l.
Messina 2014